

DELIBERAZIONE 21 febbraio 2022, n. 176

Progetto regionale “Pronto Badante - interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”. Annualità 2022.

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 24 febbraio 2005, n. 41 “Sistema integrato di interventi e servizi per la tutela dei diritti di cittadinanza sociale”), di riforma del sistema socio-sanitario, e in particolare l’art. 52 “Politiche per la famiglia” e l’articolo 54 “Politiche per gli anziani”;

Vista la risoluzione n. 47 del 15 marzo 2017, con la quale il Consiglio Regionale Toscano ha approvato il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020, dove sono previsti 9 obiettivi e 26 progetti regionali, tra cui il progetto “Tutela dei diritti civili e sociali”;

Preso atto che all’interno del progetto sopra richiamato è compreso il progetto regionale “Pronto Badante”, le cui azioni sono estese a tutto il territorio toscano;

Visto il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 73 del 9 ottobre 2019;

Considerato che il Piano Sanitario e Sociale Integrato Regionale, sopra indicato, individua nel Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all’assistenza continua alla persona non autosufficiente, il progetto regionale Pronto Badante quale intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del terzo settore, un’attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane che per la prima volta si trovano ad affrontare l’emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile;

Viste le DGR nn. 946 del 6 ottobre 2015, 1071 del 2 novembre 2016 e 1154 del 23 ottobre 2017 con le quali sono state approvate le sperimentazioni del progetto regionale Pronto Badante su tutto il territorio toscano;

Vista la DGR n. 66 del 21 gennaio 2019 con la quale è stata approvata la stabilizzazione degli interventi del progetto regionale Pronto Badante, per una ulteriore annualità e le DGR nn. 47 del 20 gennaio 2020 e 125 del 15 febbraio 2021 con le quali è stata prosecuzione alla suddetta stabilizzazione;

Vista la Legge regionale 23 marzo 2017, n. 11 “Disposizioni in merito alla revisione degli ambiti territoriali delle zone - distretto. Modifiche alla l.r. 40/2005 ed alla l.r. 41/2005”, con la quale sono individuati gli ambiti territoriali del servizio sanitario regionale e le relative Zone - distretto;

Considerato che gli ambiti di intervento previsti dal progetto regionale “Pronto Badante”, di cui alla DGR 125/2021, si riferiscono all’area famiglie e anziani e nello specifico alle azioni denominate “Numero Verde e Coordinamento regionale” e “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”, attraverso il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, individuati con apposito bando regionale, e l’azione “Sostegno economico” con il coinvolgimento dell’Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), avvenuto attraverso la stipula di apposita convenzione;

Considerato inoltre che gli interventi previsti dal progetto, approvato con la citata DGR 125/2021, hanno preso avvio il 12 aprile 2021 e sono tuttora in corso;

Preso atto degli ottimi risultati conseguiti alla fine dei cinque anni di valenza del progetto (periodo marzo 2016 - marzo 2021), sono arrivate al Numero Verde gratuito oltre 81.500 telefonate, sono state effettuate più di 32.500 visite, attraverso l’intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l’abitazione dell’anziano e sono stati erogati oltre 21.700 libretti famiglia/buoni lavoro per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con una/un assistente familiare;

Preso atto inoltre che il terzo anno di stabilizzazione degli interventi del Pronto Badante, di cui alla DGR 125/2021, che ha preso avvio il 12 aprile 2021, consolida, nonostante la difficile situazione dovuta alla pandemia in corso, i risultati positivi attraverso una sostanziale tenuta delle attività che hanno permesso, a circa 9 mesi dal loro inizio, l’arrivo di oltre 9.000 telefonate al Numero Verde, l’effettuazione di più di 4.700 visite domiciliari/telefoniche/tele-visite e l’erogazione di oltre 2.800 sostegni economici attraverso l’attivazione dei libretti famiglia;

Ritenuto quindi opportuno, alla luce delle sperimentazioni effettuate e delle stabilizzazioni del progetto, di cui l’ultima tuttora in corso, e degli esiti più che positivi riscontrati, e, in considerazione della straordinaria necessità ed urgenza nel fronteggiare gli effetti negativi che il protrarsi dell’emergenza epidemiologica Covid-19 sta producendo sul tessuto sociale regionale, dare prosecuzione e stabilità agli interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare, attraverso l’approvazione del progetto annuale “Pronto Badante Toscana”, al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale attraverso politiche sociali innovative e di inclusione;

Considerato che la tempestiva approvazione del citato progetto regionale, garantisce la regolare attività di espletamento delle procedure previste dallo stesso, al fine di assicurare la partenza degli interventi presumibilmente nel corso del mese di aprile 2022;

Visto il progetto regionale annuale denominato “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”, di cui all’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto che l’obiettivo primario del Progetto sopra indicato è quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la difficoltà dell’anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l’intervento attivo della comunità territoriale;

Considerato che l’operatore autorizzato che si reca presso l’abitazione dell’anziano garantisce un adeguato punto di riferimento attraverso un’attività di orientamento, informazione e assistenza sui percorsi socio-assistenziali, il sostegno nelle procedure on-line di INPS per quel che riguarda l’attivazione di un rapporto di assistenza familiare, un tutoraggio per aiutare la famiglia/anziano e l’assistente familiare nelle prime fasi del rapporto di assistenza familiare;

Preso atto che le azioni del progetto Pronto Badante permettono anche una positiva integrazione tra le attività del progetto e quelle dei Servizi Territoriali, non solo in termini di maggiori informazioni sui servizi presenti sul territorio ma anche come supporto ai servizi stessi, per interventi in situazioni di particolare disagio riscontrati nel corso delle visite domiciliari;

Considerato che il Progetto regionale prevede la realizzazione di interventi da attivare su tutto il territorio regionale, a copertura delle Zone Distretto socio-sanitarie, previste dalla l.r. 11/2017, per la durata di 12 mesi;

Preso atto che gli interventi del Progetto regionale sono rivolti agli anziani conviventi in famiglia o agli anziani che vivono da soli, che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente progetto;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP) con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema della non-autosufficienza di cui alla l.r. 66/2008;

Considerato che, la nuova annualità del progetto conferma e assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso, l’attività di sperimentazione finalizzata ad incentivare l’iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari/badanti), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., che ha preso avvio con il progetto Pronto Badante annualità 2021-2022, tuttora in corso di attivazione, di cui alla DGR 125/2021;

Tenuto conto dei positivi risultati raggiunti dalla sperimentazione di cui sopra, anche in termini di rafforzamento della rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore gestori del Pronto Badante, è previsto per il nuovo ciclo progettuale l’ampliamento della sperimentazione ad ulteriori ambiti territoriali;

Considerato che, l’attività di sperimentazione dell’iter di accreditamento viene effettuata nei seguenti ambiti territoriali:

- Zona Distretto Pisana, Zona Distretto Alta Val di Cecina - Valdera, Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia, Zona Distretto Elba per la Toscana Nord-Ovest;
- Zona Distretto Pratese, Zona Distretto Empolese-Valdarno Inferiore, Zona Distretto Valdinievole, Zona Distretto Fiorentina Nord-Ovest per la Toscana Centro;
- Zona Distretto Val di Chiana Aretina e Zona Distretto Alta Val d’Elsa per la Toscana Sud- Est;

Preso atto che le attività di accreditamento negli ambiti zonali previsti, prevedono il coinvolgimento della SdS Pisana, della SdS Alta Val di Cecina - Valdera, della SdS Valli Etrusche, della Zona Distretto Elba per l’Azienda USL Toscana Nord-Ovest; della SdS Pratese, della SdS Empolese Valdarno Valdelsa, della SdS Fiorentina Nord-Ovest, della SdS Valdinievole per l’Azienda USL Toscana Centro; la Zona Distretto Val di Chiana Aretina, la SdS Alta Val d’Elsa per l’Azienda USL Toscana Sud-Est;

Considerato che le SdS/Zone distretto coinvolte nella sperimentazione di cui sopra devono garantire una costante interazione con i Comuni del territorio di competenza, per raccogliere gli elenchi degli operatori individuali accreditati, tempestivamente aggiornati, da mettere a disposizione dei soggetti gestori degli interventi del progetto regionale Pronto Badante;

Stabilito che il progetto regionale, per le azioni “Numero Verde e Coordinamento regionale” e “Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”, prevede il coinvolgimento degli enti del Terzo settore previsti dall’art. 4 del Codice del Terzo settore e dal comma 2, art. 17, l.r. 41/2005 di cui alle lettere a) organizzazioni di volontariato; b) associazioni e gli enti di promozione sociale; c) cooperative sociali; d) fondazioni; e) enti di patronato; g) enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese;

Considerato che il coinvolgimento dei soggetti sopra indicati è propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l’importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il

radicamento nell'ambito socio-assistenziale e del lavoro toscano;

Preso atto dei contatti intercorsi con la Direzione Centrale dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), finalizzati alla continuazione del rapporto di collaborazione tra Regione Toscana e INPS per rinnovare la convenzione in atto per le modalità di acquisizione anticipata e di attivazione dei libretti famiglia, strumento a cui possono far ricorso le persone fisiche per prestazioni di lavoro occasionale, compresa l'assistenza domiciliare alle persone anziane, ammalate o con disabilità;

Considerato che il libretto famiglia rappresenta un valido strumento di facile e rapida usufruibilità e che la sua attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare;

Considerato che con DGR 125/2021 sono state prenotate risorse pari a complessivi euro 200.000,00, quale plafond a disposizione per le azioni "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" e "Sostegno economico", per l'eventuale copertura delle azioni inerenti alla sperimentazione dell'iter di accreditamento, al finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste, da parte dei cittadini toscani, non preventivabili nella fase iniziale del progetto; e comunque non oltre il 20% del contributo definitivo assegnato per tale azione e all'acquisizione anticipata di ulteriori libretti famiglia;

Stimato che, alla conclusione del progetto tuttora in corso, potranno rendersi disponibili risorse presunte per complessivi euro 100.000,00 del suddetto plafond, da utilizzare per il nuovo progetto regionale, per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio";

Valutato che gli oneri complessivi stimati, sulla base delle precedenti annualità e sulla stabilizzazione tuttora in corso, per la realizzazione delle azioni previste dal nuovo "Pronto Badante

- Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana", per cui occorre assicurare la copertura, ammontano a complessivi euro 2.784.850,00, così ripartiti:

- euro 1.960.000,00 per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", attraverso la predisposizione di un bando regionale;

- euro 624.850,00 per l'azione "Sostegno economico",

attraverso il rinnovo della convenzione in atto con INPS, per l'acquisizione anticipata dei libretti famiglia;

- euro 200.000,00 quale plafond di risorse a disposizione per le azioni del progetto sotto indicate;

Ritenuto che, la Regione Toscana si riserva di destinare un plafond di risorse stimato in complessivi euro 200.000,00, per l'eventuale copertura delle seguenti azioni:

- "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per la sperimentazione dell'iter di accreditamento;

- "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste;

- "Sostegno economico", per l'acquisizione anticipata di ulteriori libretti famiglia;

Ritenuto inoltre che per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" il plafond di cui sopra, a seguito dell'analisi dei flussi di richieste che evidenziano alcune difformità sul territorio toscano, può essere utilizzato per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste, da parte dei cittadini toscani, non preventivabili nella fase iniziale del progetto, e comunque non oltre il 20% del contributo definitivo assegnato per tale azione;

Considerato che alla copertura delle azioni sopra indicate, per l'importo complessivo di euro 2.784.850,00, si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale:

Per l'anno 2022:

- euro 325.910,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022;

- euro 100.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022, a valere sulla prenotazione generica n. 202182 assunta con DGR 125/2021;

- euro 358.090,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022, dando atto che lo stesso importo sarà stornato sul capitolo 23137, a seguito di predisposizione di opportuna variazione di bilancio, in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica;

- euro 264.850,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022;

Per l'anno 2023:

- euro 1.376.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2023;

- euro 360.000,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2023;

Vista la Legge regionale n. 56 del 28/12/2021 “Bilancio di previsione finanziario 2022-2024”;

Vista la Delibera di Giunta regionale n. 1 del 10/01/2022 “Approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di Previsione 2022-2024 e del Bilancio Finanziario Gestionale 2022-2024”;

A voti unanimi

DELIBERA

1. di approvare il Progetto regionale, denominato “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”, di cui all’allegato “A”, parte integrante e sostanziale del presente atto, le cui azioni inizieranno presumibilmente nel corso del mese di aprile 2022 e si concluderanno dopo 12 mesi;

2. di dare atto che gli oneri complessivi stimati per cui occorre assicurare la copertura, per la realizzazione delle azioni previste dal nuovo progetto regionale “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”, ammontano a complessivi euro 2.784.850,00, e che alla loro copertura si provvederà con le risorse dei seguenti capitoli del bilancio regionale:

Per l’anno 2022:

- euro 325.910,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022;

- euro 100.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022, a valere sulla prenotazione generica n. 202182 assunta con DGR 125/2021;

- euro 358.090,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022, dando atto che lo stesso importo sarà stornato sul capitolo 23137, a seguito di predisposizione di opportuna variazione di bilancio, in via amministrativa, ai fini della corretta classificazione economica;

- euro 264.850,00,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2022;

Per l’anno 2023:

- euro 1.376.000,00 sul pertinente capitolo 23137 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2023;

- euro 360.000,00 sul pertinente capitolo 23138 del bilancio pluriennale 2022-2024, competenza pura, annualità 2023;

3. di dare atto che l’impegno delle risorse finanziarie coinvolte è comunque subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di equilibrio di bilancio delle Regioni, alle disposizioni operative eventualmente stabilite dalla Giunta regionale in materia e all’esecutività della variazione di bilancio in via amministrativa sopra indicata;

4. di incaricare le strutture competenti della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale di porre in essere tutti gli adempimenti amministrativi necessari all’attuazione del progetto regionale “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell’area dell’assistenza familiare in Toscana”.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell’art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Segretario della Giunta

Il Dirigente Responsabile
Barbara Trambusti

Il Direttore
Federico Gelli

SEGUE ALLEGATO

Allegato A



Politiche sociali, edilizia residenziale pubblica e cooperazione internazionale

Progetto regionale

Pronto Badante

Interventi di sostegno e integrazione
nell'area dell'assistenza familiare in Toscana

Indice generale

1. Premesse.....
2. Finalità e obiettivi generali.....
3. Obiettivi specifici del progetto.....
4. Ambiti di intervento.....
5. Area territoriale di intervento e tempi di attuazione.....
6. Target.....
7. Soggetti da coinvolgere.....
8. Risorse.....
9. Tipologia e criteri di valutazione dei progetti.....
10. Controlli e rendicontazione del contributo regionale.....
11. Monitoraggio e risultati attesi dal progetto.....

1. Premesse

Il progetto regionale “Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare”, ha preso avvio a marzo del 2015 sul territorio di Firenze e provincia e, a seguito degli ottimi risultati raggiunti, è stato esteso l'anno successivo a tutta la Toscana. Dopo 3 fasi di sperimentazione annuale (periodo 2016-2019), la Giunta Regionale Toscana, per il terzo anno consecutivo, ne ha confermata la stabilizzazione con la delibera n. 125 del 15 febbraio 2021.

Gli interventi del progetto, in corso di attuazione, nonostante il permanere dello stato di emergenza epidemiologica su tutto il territorio nazionale e regionale, hanno preso avvio il 12 aprile 2021. Il protrarsi dell'attuale situazione pandemica ha ulteriormente evidenziato le difficoltà e le fragilità delle persone anziane e delle loro famiglie. In questo momento di crisi economica e sociale, il progetto Pronto Badante ha proseguito la sua attività, senza alcuna interruzione, dimostrando capacità di adattamento alle situazioni in evoluzione delle famiglie, degli anziani e dei soggetti chiamati ad erogare il servizio, rispondendo così alle nuove esigenze dettate dal contesto difficile che stiamo vivendo. Il progetto infatti ha consolidato i suoi obiettivi, che sono quelli di stare vicino agli anziani in difficoltà, che chiedono per chiedere un aiuto concreto ed esprimere le loro richieste legate a necessità quotidiane, che non possono affrontare da soli.

Il Pronto Badante inoltre, attraverso la flessibilità di tutti i soggetti coinvolti, è riuscito a rimodulare i suoi interventi, tenendo conto dell'emergenza in corso e dei protocolli di sicurezza, consentendo il rafforzamento del sostegno alle famiglie nell'offrire un adeguato supporto socio-assistenziale agli anziani fragili. Nell'ambito del progetto si è potenziata la presa in carico domiciliare, telefonica e in video-chiamata degli anziani in difficoltà. Tutte le attività di assistenza, informazione e tutoraggio sono state implementate tramite un costante monitoraggio telefonico effettuato dai soggetti capofila e partner gestori degli interventi.

Il Pronto Badante ha sempre previsto il coinvolgimento degli enti del Terzo settore, in quanto propedeutico allo sviluppo di un sistema sociale integrato per la loro capillare diffusione territoriale, per l'importante valore che rivestono sul piano della promozione e della crescita della coesione sociale e per il radicamento nell'ambito socio-assistenziale toscano. Inoltre il loro coinvolgimento è finalizzato al rafforzamento del volontariato e alla rete di coesione sociale che favorisce una pronta risposta ai bisogni degli anziani in situazione di difficoltà, attraverso l'orientamento verso tutti i servizi territoriali offerti dai soggetti presenti sul territorio.

La rete messa in campo, per stare sempre più vicino agli anziani in difficoltà e alle loro famiglie, grazie all'impegno quotidiano del terzo settore, consente di rispondere il più rapidamente possibile alle eventuali richieste di aiuto, che sono emerse in questi mesi per contrastare la diffusione della pandemia. La rete territoriale del Pronto Badante si basa su un network composto da coordinamento regionale, capofila e reti territoriali di Terzo settore e attualmente coinvolge 295 sedi zonali di tali organizzazioni, di cui 155 Organizzazioni di volontariato/APS e altri soggetti onlus, 113 Cooperative sociali e 27 Patronati dei lavoratori.

Il progetto ha previsto inoltre il coinvolgimento dell'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'azione “Sostegno economico” avvenuto attraverso la stipula di apposita convenzione che ha permesso, fin dal primo anno di sperimentazione del progetto regionale, l'attivazione di una nuova procedura telematica, all'interno del sito istituzionale di INPS, al fine di poter erogare alle persone anziane in difficoltà i libretti famiglia, che rappresentano un valido strumento di facile e rapida usufruibilità, la cui attivazione è funzionale all'effettuazione di un regolare rapporto di lavoro occasionale tra l'anziano e l'assistente familiare, in quanto già comprensivo di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL ed è propedeutico alla successiva stabilizzazione lavorativa dell'assistente familiare, attraverso la stipula di un contratto di lavoro regolare.

I risultati conseguiti a livello regionale, alla fine dei cinque anni di valenza del progetto (periodo marzo 2016 – marzo 2021), sono stati ottimi: sono arrivate al Numero Verde oltre 81.500 telefonate; sono state effettuate più di 32.500 visite, attraverso l'intervento di un operatore autorizzato che si è recato, entro le 48H, presso l'abitazione dell'anziano; sono stati erogati oltre 21.700 libretti famiglia/

buoni lavoro per attivare un primo rapporto di lavoro regolare con una/un assistente familiare. Il terzo anno di stabilizzazione degli interventi del Pronto Badante, che ha preso avvio il 12 aprile 2021, consolida, nonostante la difficile situazione dovuta alla pandemia in corso, i risultati positivi attraverso una sostanziale tenuta delle attività che hanno permesso, alla data del 31 gennaio 2022, l'arrivo di oltre 10.700 telefonate al Numero Verde, l'effettuazione di più di 5.500 visite domiciliari/telefoniche/tele-visite e l'erogazione di 3.300 sostegni economici di cui già attivati oltre 2.600 attraverso l'attivazione dei libretti famiglia.

Il Programma Regionale di Sviluppo 2016-2020 approvato dal Consiglio Regionale Toscano in data 15 marzo 2017, con la risoluzione n. 47, prevede 9 obiettivi e 26 progetti regionali, tra cui il progetto "Tutela dei diritti civili e sociali", al cui interno è compreso il progetto Pronto Badante.

Il progetto è inserito inoltre all'interno del Target dedicato agli anziani, nella parte relativa all'assistenza continua alla persona non autosufficiente, del nuovo Piano Sanitario Sociale Integrato Regionale (PSSIR) 2018-2020, approvato il 9 ottobre 2019 con deliberazione del Consiglio Regionale n. 73. Il Piano individua dieci grandi obiettivi strategici (Driver) che guidano le sue azioni dedicate a più destinatari (Target), che ricomprendono nel loro insieme la popolazione toscana di riferimento distinta per età, fasi della vita, particolari condizioni di malattia e/o territorio di residenza. Nel Target dedicato agli anziani il Pronto Badante è considerato intervento innovativo che garantisce, attraverso soggetti del Terzo settore, un'attività di orientamento e sostegno per le famiglie toscane, che per la prima volta si trovano ad affrontare l'emergenza di gestire in famiglia un anziano fragile.

Nel profilo sociale e sanitario della Toscana - "Welfare e salute 2021" a cura dell'Osservatorio Sociale Regionale, ARS Toscana e Laboratorio MeS Scuola Superiore Sant'Anna - i riferimenti epidemiologici riportano i seguenti dati, aggiornati al 1 gennaio 2021: gli anziani (65 anni e oltre) residenti nella regione sono circa 952.600, ossia $\frac{1}{4}$ della popolazione, di cui il 56% donne, grazie alla maggiore longevità che le contraddistingue rispetto agli uomini. Si tratta del 26% della popolazione totale (media italiana 23%). Quasi la metà degli anziani appartiene alla classe di età 65-74 anni, mentre il 36% alla fascia 75-84 e il 17% agli over 84. L'indice di vecchiaia, misura della velocità di ricambio generazionale di una popolazione, ha raggiunto il valore di 215, equivalente a più di 2 anziani ogni giovane under 15; e 4 ogni 10 persone in età attiva (15-64enni). Dati entrambi superiori alla media nazionale di 183 ed europea di 130, che fanno della Toscana una delle regioni a più elevata presenza anziana. La popolazione ultra 65enne toscana, secondo le più recenti proiezioni demografiche, supererà il milione di residenti nel 2030 (saranno il 28% della popolazione) per arrivare a 1 milione e 247 mila nel 2050 (1 persona su 3 sarà anziana). Sono stimati al 2020, sulla base dell'indagine PASSI d'Argento curata da ARS Toscana, circa 130.000 anziani non autosufficienti (di cui 14.000 in RSA), a vari livelli di gravità. Inoltre, sono attualmente in vigore in Toscana circa 81.300 indennità di accompagnamento per invalidi totali assegnate ad anziani. Il rapporto "Welfare e salute 2021" prende, tra l'altro, in esame anche una questione particolarmente significativa in merito agli anziani: la condizione abitativa e la presenza di reti di relazioni e di supporto, ovvero il fattore isolamento sociale. Riguardo alla solitudine abitativa, il censimento permanente ISTAT 2019 evidenzia per la Toscana la presenza di 303mila over 60 che vivono da soli (di cui il 73% donne), che rappresentano il 53% delle famiglie unipersonali e il 25,6% del totale dei residenti toscani over 60. La solitudine abitativa non comporta automaticamente l'isolamento dell'anziano, per persone di questa età, infatti, il vivere da soli può essere proprio segnale di buone condizioni di autonomia fisica, relazionale ed economica. Anziani fragili, non autosufficienti o con gravi problemi economici hanno infatti ovvie difficoltà, che nella maggior parte dei casi li costringono a rinunciare a vivere autonomamente. È presente però sicuramente una quota per la quale il vivere solo configura una situazione di mancanza di tessuto relazionale e protettivo. La sorveglianza PASSI d'Argento segnala che il 13,7% degli anziani toscani si dichiara in condizione di isolamento sociale (media Italia: 18,7%). È proprio su questa fascia di popolazione anziana che è necessario concentrare l'attenzione, perché più a rischio di

perdere la propria autonomia e scivolare nella non autosufficienza. Inoltre solo a partire dal prossimo anno si potrà inoltre misurare l'effetto della pandemia da Covid-19 su questi fenomeni, considerato che gli anziani sono la fascia di popolazione che più ne ha sofferto gli effetti: diretti in termini di salute e indiretti in termini di costrizione dei servizi assistenziali e delle reti di supporto sociale. Il perdurare della situazione pandemica e il progressivo invecchiamento della popolazione si accompagnano alla inevitabile crescita delle problematiche che pongono sempre più al centro il tema della sostenibilità dei sistemi socio-assistenziali e delle risposte al bisogno degli anziani e delle famiglie. La frammentazione delle reti familiari e del tessuto sociale rende maggiormente acuti i problemi degli anziani che entrano in una situazione di fragilità e sempre più di scarsa autonomia. È opportuno pertanto ripensare ai modelli di sostegno e di convivenza, ma anche costruire una rete capillare di relazioni all'interno del territorio, capace di sostenere le famiglie con anziani nei momenti di crisi. Una rete che garantisca alla famiglia e alla persona anziana risposte adeguate, capaci di rendere meno gravoso il peso della quotidianità, prevenendo l'isolamento e l'esclusione sociale di tutti i componenti. Alla luce dunque degli esiti positivi riscontrati dagli interventi del progetto regionale Pronto Badante, si rende necessario proseguire la stabilizzazione degli interventi previsti dallo stesso, al fine di consolidare la qualità del welfare territoriale, attraverso politiche sociali innovative e di inclusione.

2. Finalità e obiettivi generali

Il progetto regionale "Pronto Badante - Interventi di sostegno e integrazione nell'area dell'assistenza familiare in Toscana" promuove la realizzazione di azioni di sostegno temporaneo alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo, in un'ottica di risposta immediata ai bisogni emergenti, al fine di supportare la famiglia nella gestione improvvisa dell'anziano che si trova per la prima volta in una situazione di disagio e difficoltà.

Per il raggiungimento di tali finalità sono promossi interventi volti a consolidare la qualità del welfare territoriale e a favorire l'innovazione e l'inclusione sociale.

L'idea guida è rappresentata dalla constatazione che la famiglia e la persona anziana in difficoltà devono essere al centro degli interventi progettati e l'azione deve essere individualizzata e fornire una corretta risposta ai bisogni.

Per il raggiungimento delle finalità sopra indicate, il progetto sostiene interventi volti al conseguimento dei seguenti obiettivi:

- realizzare anche in un'ottica di innovazione sociale, specifici interventi territoriali di supporto alle famiglie, che tengano conto delle esperienze in atto al fine di non frammentare ulteriormente le azioni;
- sviluppare e valorizzare le risorse della rete di supporto alle famiglie;
- prevenire e contrastare le situazioni di vulnerabilità sociale delle famiglie;
- ridurre i rischi di isolamento e disagio delle famiglie con anziani fragili;
- sviluppare un welfare di rete che valorizzi la centralità della persona, promuovendo la cooperazione fra i soggetti del Terzo settore, e fra questi e i soggetti istituzionali e non, presenti sul territorio;
- attivare nuove strategie e relazioni con i soggetti del Terzo settore finalizzate al rafforzamento del volontariato e all'impegno sociale;
- promuovere un'integrazione più efficace tra le segnalazioni dei bisogni degli anziani e le attività di assistenza da parte dei servizi territoriali.

3. Obiettivi specifici del progetto

Il progetto si pone come obiettivo primario quello di sostenere e supportare la famiglia nella prima

fase di disagio che si manifesta in modo evidente con la fragilità dell'anziano, in modo che queste situazioni non siano affrontate in solitudine ma con l'intervento attivo della comunità territoriale. L'intervento vuole garantire la copertura di questo delicato momento quasi totalmente scoperto, dove la famiglia si trova a vivere una situazione di grave difficoltà per riuscire a provvedere alle prime necessità.

Per beneficiare delle azioni del progetto si deve trattare di un'emergenza appena verificatasi e pertanto l'anziano, in stato di difficoltà non deve avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrando nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

E' attivo un Numero Verde gratuito dedicato alla famiglia con anziano convivente o all'anziano che vive da solo per segnalare il proprio disagio. Successivamente a tale segnalazione segue la presa in carico dell'anziano e l'attivazione, nelle successive 24H massimo 48H, di un intervento di supporto e tutoraggio.

L'operatore è in grado di informare e orientare la famiglia e la persona anziana sui servizi territoriali e sugli adempimenti amministrativi necessari, compreso la ricerca di un assistente familiare e di tutte le informazioni utili al miglioramento delle condizioni di vita all'interno dell'abitazione.

In particolar modo l'operatore, qualora ricorrano le condizioni, fornirà supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni.

L'azione di "Assistenza, informazione e tutoraggio" si svolge attraverso il rafforzamento di un modello di "presa in carico sociale" dell'anziano in difficoltà attraverso le visite a domicilio e/o l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) comprese quelle digitali, per il supporto alla famiglia di interventi di qualità, che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell'intervento e successivamente a questo. Tale attività si propone altresì di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l'integrazione sociale. La "presa in carico sociale" deve prevedere anche un monitoraggio costante, da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa, per la valutazione dell'andamento del bisogno e degli interventi effettuati, compreso l'attività di follow-up.

Al fine di potenziare la socializzazione, l'integrazione e di individuare preventivamente i bisogni specifici degli anziani in stato di difficoltà è necessario attivare e sviluppare una rete di prossimità territoriale a protezione e supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e di tutta la comunità.

La persona anziana in stato di fragilità, inoltre, è beneficiaria di una erogazione attraverso il libretto famiglia per il lavoro occasionale accessorio, per un importo complessivo di euro 300,00, una tantum, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di un assistente familiare, da utilizzare per le prime necessità.

Ai fini dell'erogazione del contributo, il beneficiario (committente-anziano) dovrà sottoscrivere una dichiarazione, ai sensi del D.P.R. 445/2000, che attesta l'esistenza dei requisiti richiesti dal progetto regionale. Il libretto famiglia è regolato dall'art. 54 bis della legge n. 96 del 21 giugno 2017 di conversione del decreto-legge 24 aprile 2017, n. 50, e la sua attivazione può essere effettuata dagli utilizzatori, dai prestatori, dai patronati (legge 30 marzo 2001, n. 152) e dagli intermediari (legge 11 gennaio 1979, n. 12) muniti di apposita delega. L'operatore autorizzato assiste pertanto la famiglia nella procedura telematica di INPS relativamente all'attivazione del rapporto di assistenza familiare attraverso i libretti famiglia.

L'attività di assistenza si esplica anche in un tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano o a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare. L'acquisizione anticipata dei libretti famiglia sarà effettuata da parte della Regione direttamente con INPS attraverso apposito atto convenzionale.

La scelta di erogare libretti famiglia, in sostituzione del tradizionale contributo in denaro, nasce dal fatto che questo tipo di intervento, essendo di natura temporanea per coprire la prima fase di disagio, vuol essere propedeutico alla successiva regolarizzazione contrattuale dell'assistente familiare. In ragione delle trasformazioni avvenute nell'organizzazione del mercato del lavoro e della famiglia, unite all'inviechiamento della popolazione, si è profondamente modificata l'organizzazione del lavoro di assistenza familiare; le famiglie ricorrono prevalentemente ad operatori privati, individuati all'interno di un settore dove tradizionalmente vi è una forte componente di lavoro sommerso e spesso prestato da lavoratrici/lavoratori stranieri.

Pertanto tale intervento temporaneo sostiene un'attività di lavoro regolare, in quanto già comprensiva di oneri previdenziali INPS e assicurativi INAIL, è utilizzabile esclusivamente per un'assistenza alle famiglie e rappresenta un valido strumento di facile e rapida usufruibilità.

La nuova annualità del progetto conferma e assicura, per tutta la durata di valenza dello stesso, l'attività di sperimentazione finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., che ha preso avvio con il progetto Pronto Badante annualità 2021-2022, tuttora in corso di attivazione, di cui alla DGR 125/2021.

In considerazione dei positivi risultati raggiunti anche in termini di rafforzamento della rete territoriale, basata su un network composto da Servizi Territoriali Pubblici (SdS e Zone Distretto), i propri Comuni di riferimento e i soggetti del Terzo settore gestori del Pronto Badante, è previsto per il nuovo ciclo progettuale l'ampliamento della sperimentazione ad ulteriori ambiti territoriali.

Il Pronto Badante, garantisce inoltre, in continuità con gli interventi in corso, di cui alla DGR 125/2021, e nello specifico per gli ambiti territoriali non interessati dalla sopra citata sperimentazione, il supporto alle famiglie e agli assistenti familiari, coinvolti dalle attività previste dal progetto, nella fase di accreditamento degli operatori individuali, di cui alla l.r. 82/2009 e s.m.i., attraverso il soggetto del Terzo settore gestore dell'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale" di cui al successivo punto 4.

L'intervento si propone in particolar modo di:

- innalzare la qualità dei servizi socio-assistenziali;
- far fronte a sempre maggiori difficoltà riscontrate dalle famiglie nel conciliare i tempi di vita, di lavoro e di cura quando si manifesta la prima fragilità della persona anziana e in particolar modo nell'individuazione di una/un assistente familiare;
- incentivare ulteriormente la regolarizzazione del lavoro di assistenza familiare;
- qualificare il lavoro privato di assistenza familiare, attraverso un'adeguata formazione.

L'attività di sperimentazione viene effettuata nelle seguenti articolazioni di Zone Distretto, così come previste dalla legge regionale n. 11/2017, nell'ambito dell'Azienda USL Toscana Centro, dell'Azienda USL Toscana Nord-Ovest e dell'Azienda USL Toscana Sud-Est. Nello specifico l'attività di sperimentazione finalizzata ad incentivare l'iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari) coinvolge i seguenti ambiti territoriali:

- Zona Distretto Pisana, Zona Distretto Alta Val di Cecina – Valdera, Zona Distretto Bassa Val di Cecina – Val di Cornia, Zona Distretto Elba per la Toscana Nord-Ovest;
- Zona Distretto Pratese, Zona Distretto Empolese-Valdarno Inferiore, Zona Distretto Valdinievole, Zona Distretto Fiorentina Nord-Ovest per la Toscana Centro;
- Zona Distretto Val di Chiana Aretina e Zona Distretto Alta Val d'Elsa per la Toscana Sud-Est.

Le attività di accreditamento negli ambiti zionali previsti, prevedono il coinvolgimento della SdS Pisana, della SdS Alta Val di Cecina – Valdera, della SdS Valli Etrusche, della Zona Distretto Elba per l'Azienda USL Toscana Nord-Ovest; della SdS Pratese, della SdS Empolese Valdarno Valdelsa, della SdS Fiorentina Nord-Ovest, della SdS Valdinievole per l'Azienda USL Toscana Centro; la Zona Distretto Val di Chiana Aretina, la SdS Alta Val d'Elsa per l'Azienda USL Toscana Sud-Est.

A tal fine le SdS/Zone Distretto coinvolte nell'iter della sperimentazione devono garantire una costante interazione con i Comuni del territorio di competenza, per raccogliere gli elenchi degli operatori individuali accreditati, tempestivamente aggiornati, da mettere a disposizione dei soggetti gestori degli interventi del progetto regionale Pronto Badante.

4. Ambiti di intervento

Gli ambiti di intervento del progetto regionale si riferiscono all'area famiglie e anziani e nello specifico alle seguenti azioni:

1. **“Numero Verde e Coordinamento regionale”**:

- ✓ Gestione Numero Verde dedicato;
- ✓ Attività di prima informazione sul servizio Pronto Badante alla famiglia e all'anziano che chiamano il Numero Verde;
- ✓ Segnalazione della famiglia e dell'anziano ai soggetti del Terzo settore individuati come soggetti capofila di ogni Zona Distretto di riferimento, ai fini della presa in carico e della successiva visita domiciliare/telefonica/tele-visita;
- ✓ Coordinamento operativo regionale con tutti i soggetti coinvolti dal progetto;
- ✓ Attivazione percorsi di formazione per gli operatori coinvolti dal progetto;
- ✓ Monitoraggio e controllo puntuale del progetto, al fine di verificare costantemente l'andamento delle attività e gli obiettivi predefiniti in tutte le Zone Distretto della Toscana, compreso l'attività di follow-up;
- ✓ Coordinamento regionale per sostenere e rafforzare il raccordo tra i competenti servizi territoriali (SdS-Zone Distretto e Servizi sociali) e i referenti dei soggetti capofila di ogni Zona Distretto, attraverso lo sviluppo di sinergie e di una rete integrata;
- ✓ Coordinamento regionale per attivare, coordinare e monitorare le attività di accreditamento tra tutti i soggetti coinvolti dalla sperimentazione;
- ✓ Coordinamento regionale e gestione delle attività di accreditamento operatori individuali per gli ambiti territoriali non coinvolti dalla sperimentazione di cui al precedente punto 3. al fine di supportare le famiglie e gli anziani, nell'ambito del progetto Pronto Badante, nella fase di accreditamento degli operatori individuali secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- ✓ Supporto per le attività di controllo sulle dichiarazioni sottoscritte dai beneficiari dei libretti famiglia ai sensi del D.P.R. 445/2000;
- ✓ Percorsi di formazione in aula, on the job e a distanza per le assistenti familiari in conformità con le disposizioni regionali;
- ✓ Raccordo e collaborazione con la Regione Toscana per l'esecuzione di ulteriori attività che questa ritenga opportuno attivare per il buon andamento del progetto.

2. **“Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”**:

- ✓ Raccordo e collaborazione con il soggetto che gestisce il Numero Verde;
- ✓ Presa in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano;
- ✓ Visita domiciliare, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione (ICT) comprese quelle digitali, entro 24H massimo 48H dalla presa

- in carico della segnalazione della famiglia e/o dell'anziano pervenuta al Numero Verde;
- ✓ Rafforzamento del modello di “presa in carico sociale” rivolto all’anziano in stato di difficoltà, per il supporto alla famiglia attraverso interventi di qualità che si propongono di soddisfare bisogni (sociali, socio-assistenziali, socio-sanitari) che si rendano necessari nel periodo di valenza dell’intervento e successivamente a questo, al fine di contrastare la solitudine delle persone anziane fragili e promuovere la socializzazione e l’integrazione attraverso un welfare domiciliare e comunitario;
- ✓ Supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia nel primo accesso ai servizi territoriali pubblici, allo scopo di potenziare le forme di sostegno e l’autonomia delle persone anziane;
- ✓ Eventuale supporto e accompagnamento della persona anziana e/o della famiglia, nel primo accesso allo sportello del Punto Insieme, quale luogo di accesso ai servizi ed alle prestazioni in favore delle persone che non sono più in grado di provvedere autonomamente alle necessità di tutti i giorni;
- ✓ Ulteriori attività qualificanti e innovative per il rafforzamento del modello di “presa in carico sociale”;
- ✓ Raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici, attraverso l’individuazione di un referente, che si interfaccia con i competenti uffici della propria Zona Distretto, per dare continuità ai percorsi di presa in carico, per segnalare eventuali bisogni non conosciuti ai servizi territoriali e per garantire un’adeguata protezione sociale. Il referente deve altresì interfacciarsi con i medici di medicina generale o loro aggregazioni funzionali territoriali (AFT) della Zona Distretto di riferimento;
- ✓ Monitoraggio costante da effettuarsi telefonicamente o tramite operatore a casa per la valutazione dell’andamento del bisogno e degli interventi effettuati, anche dopo la conclusione dell’intervento, attraverso specifici follow-up;
- ✓ Attivazione e sviluppo di una rete di protezione a supporto della famiglia e della persona anziana con il coinvolgimento del volontariato, dei soggetti del Terzo settore e dei servizi territoriali pubblici, al fine di potenziare la socializzazione, l’integrazione e il welfare di comunità;
- ✓ Assistenza nell'erogazione di libretti famiglia per complessivi euro 300,00, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare e nell'accesso alla procedura telematica INPS per l'attivazione del rapporto di lavoro con un assistente familiare;
- ✓ Tutoraggio in itinere direttamente a casa dell'anziano e/o con strumenti a distanza, per aiutare la famiglia e l'assistente familiare nel periodo in cui viene attivato un primo rapporto di assistenza familiare;
- ✓ Attività di informazione e supporto alle famiglie con anziani e agli assistenti familiari per la raccolta della documentazione necessaria alla predisposizione dell’istanza di accreditamento dell’operatore individuale, nell’ambito del progetto Pronto Badante, in raccordo e collaborazione con il soggetto del Terzo settore gestore dell’azione “Numero Verde e Coordinamento regionale” secondo quanto indicato nel punto 4.1.;
- ✓ Attività di formazione interna rivolta agli operatori coinvolti sul territorio.

Nelle Zone Distretto coinvolte dall’attività di sperimentazione, finalizzata ad incentivare l’iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari/badanti), disciplinato dalla l.r. 82/2009 e s.m.i., sono previsti i seguenti ulteriori interventi:

- ✓ Raccordo e collaborazione con il sistema territoriale dei servizi pubblici per l’attività di sperimentazione, finalizzata ad incentivare l’iter di accreditamento degli operatori individuali (assistenti familiari/badanti);
- ✓ Attività di informazione alle famiglie con anziani per l’individuazione di assistenti

familiari accreditate sulla base degli elenchi resi disponibili dai Comuni, tramite il coinvolgimento delle SdS e Zone Distretto interessate dalla suddetta sperimentazione;

- ✓ Supporto alle assistenti familiari per la presentazione dell'istanza per richiesta di accreditamento, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale.

3. **“Sostegno economico”:**

- ✓ Per ogni singolo intervento è destinato, una tantum, l'importo complessivo di euro 300,00, pari alla copertura di massimo 30 ore da parte di una/un assistente familiare da utilizzare per le prime necessità dell'anziano;
- ✓ Acquisizione, attraverso rinnovo di apposito atto convenzionale tra Regione Toscana e INPS, di libretti famiglia da erogare alla persona anziana in stato di difficoltà, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare, o altra modalità che si renda necessaria, ai fini dell'erogazione del contributo di 300 euro, una tantum, per l'attivazione di un primo rapporto di assistenza familiare con un assistente familiare.

5. Area territoriale di intervento e tempi di attuazione

Il progetto regionale prevede la realizzazione di interventi da attivare su tutto il territorio regionale, per la durata di dodici mesi e partirà presumibilmente nel corso del mese di aprile 2022.

6. Target

I soggetti beneficiari degli interventi del progetto regionale sono gli anziani conviventi in famiglia o gli anziani che vivono da soli che rientrino nelle seguenti condizioni:

- età uguale o superiore a 65 anni, la cui condizione di difficoltà si manifesta nel periodo di validità del presente progetto;
- residenza in Toscana;
- non avere un progetto di assistenza personalizzato (PAP), con interventi già attivati da parte dei servizi territoriali, rientrante nel sistema per la non-autosufficienza, di cui alla l.r. 66/2008.

7. Soggetti da coinvolgere

Il progetto regionale prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti:

1. per l'azione **“Numero Verde e Coordinamento regionale”** di cui al punto 1. del paragrafo 4. e l'azione **“Attività di assistenza, informazione e tutoraggio”** di cui al punto 2. del paragrafo 4.:
 - gli enti del Terzo settore previsti dall'art. 4 del Codice del Terzo settore e dal comma 2, art. 17, della l.r. 41/2005 e s.m.i., di cui alle lettere a) le organizzazioni di volontariato; b) le associazioni e gli enti di promozione sociale; c) le cooperative sociali; d) le fondazioni; e) gli enti di patronato; g) gli enti riconosciuti delle confessioni religiose con le quali lo Stato ha stipulato patti, accordi o intese.
2. per l'azione **“Sostegno economico”** di cui al punto 3. del paragrafo 4.:
 - l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS)

8. Risorse

Le risorse del progetto regionale destinate alla realizzazione delle azioni di cui al paragrafo 4., ammontano a complessivi euro 2.784.850,00 così ripartiti:

- euro 300.000,00 per l'azione **“Numero Verde e Coordinamento regionale”**;

- euro 1.660.000,00 per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio"
- euro 624.850,00 per l'azione "Sostegno economico";
- euro 200.000,00 quale plafond di risorse a disposizione per le azioni del progetto sotto indicate.

Per le azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" è prevista la predisposizione di un bando regionale per l'importo complessivo di euro 1.960.000,00, di cui euro 300.000,00 per l'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale" ed euro 1.660.000,00 per l'azione "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio".

Per l'azione "Sostegno economico", si procederà al rinnovo della convenzione in essere tra la Regione Toscana e l'Istituto di Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), per l'acquisizione di libretti famiglia per il lavoro occasionale accessorio di una/un assistente familiare, per l'importo complessivo di 624.850,00 da liquidare anticipatamente all'INPS tramite F24/EP.

La Regione Toscana si riserva di destinare un plafond di risorse, stimato in complessivi euro 200.000,00 per l'eventuale copertura delle seguenti azioni:

- "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per la sperimentazione dell'iter di accreditamento;
- "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio", per il finanziamento di eventuali carichi di attività dovuti a maggiori flussi di richieste, da parte dei cittadini toscani, non preventivabili nella fase iniziale del progetto, e comunque non oltre il 20% del contributo definitivo assegnato per tale azione;
- "Sostegno economico", per l'acquisizione anticipata di ulteriori libretti famiglia.

9. Tipologia e criteri di valutazione dei progetti

La selezione dei progetti di cui alle azioni "Numero Verde e Coordinamento regionale" e "Attività di assistenza, informazione e tutoraggio" avviene tramite bando regionale. La Regione Toscana cofinanzia i progetti attraverso l'erogazione di contributi a fondo perduto nella misura massima del 80% del costo complessivo del progetto, previa positiva valutazione.

Fatto salvo quanto ulteriormente prescritto dal bando, il progetto contiene l'indicazione dei seguenti elementi:

- definizione dell'azione e della Zona/Area territoriale entro la quale si realizza il progetto;
- presentazione dell'attività svolta in campo sociale e in particolare l'esperienza acquisita e i validi risultati raggiunti in attività analoghe a quella per cui si richiede il contributo, individuando attività finalizzate al rafforzamento del volontariato e all'impegno sociale;
- descrizione dei contenuti del progetto proposto, con particolare riferimento agli elementi qualificanti di innovazione rispetto all'ordinaria attività, le previste metodologie di intervento documentabili e trasferibili, la descrizione degli obiettivi generali e specifici, della tempistica di realizzazione, della descrizione dei risultati attesi, del monitoraggio e relativo crono-programma;
- capacità di aggregazione e descrizione della rete attivata con tutti i soggetti del Terzo settore coinvolti per la realizzazione del progetto, comprensiva, tra l'altro, della descrizione delle sedi operative dislocate sul territorio;
- capacità di aggregazione e collaborazione con i servizi territoriali della SdS-Zone Distretto e dei Servizi sociali e descrizione della rete attivata;
- descrizione della componente informatica/informativa, nello specifico devono essere garantite, tra l'altro, la pianificazione e gestione del Numero Verde gratuito e la relativa segnalazione ai soggetti capofila territoriali;

- descrizione dell'attività di monitoraggio costante dei flussi di entrata/uscita a livello regionale e per singola Zona;
- programmazione di attività di formazione interna e di supervisione destinata agli operatori coinvolti sul territorio, comprensiva di una "guida operativa" ad uso degli stessi e/o degli utenti ;
- sviluppo di percorsi formativi per gli assistenti familiari in conformità con le disposizioni regionali (solo per il soggetto gestore dell'azione "Numero Verde e Coordinamento regionale");
- informazione e supporto alle famiglie e alle assistenti familiari per la fase di accreditamento dell'operatore individuale, nell'ambito del progetto Pronto Badante, secondo quanto stabilito dalla normativa regionale;
- piano finanziario nel quale sia indicato il costo totale del progetto, i costi di gestione, le modalità e l'importo del cofinanziamento del soggetto capofila e dei soggetti partner, e l'entità della richiesta di contributo alla Regione Toscana.

La valutazione delle proposte progettuali, ai fini della concessione del contributo, è effettuata, sulla base di una istruttoria tecnica assicurata dalla struttura competente della Direzione Sanità, Welfare e Coesione sociale, secondo le modalità previste dal bando regionale.

La graduatoria dei progetti ammessi a contributo è approvata con decreto del dirigente regionale competente per materia.

10. Controlli e rendicontazione del contributo regionale

La Regione esercita il controllo in ordine alla corretta attuazione dei progetti di sostegno ammessi al contributo. I soggetti partecipanti rendicontano secondo le modalità indicate nel bando regionale.

11. Monitoraggio e risultati attesi dal progetto

Verranno elaborati strumenti di verifica e monitoraggio delle attività e dei risultati via via conseguiti nonché degli obiettivi prefissati, per valutare l'efficacia degli interventi e apportare eventuali correttivi. A questo scopo sono previsti incontri periodici con gli enti coinvolti dal progetto, tesi a verificare l'andamento del progetto regionale.